Anno VII (Abbonamento postale) Venerdì 15 giugno 1883 (Abbonamento postale) N. 143

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Eco degli italiani di Bukarest.

Bukarest, 5 giugno.

La festa dello Statuto venne anche qui festeggiata; vi narro in due parole ciò che si è fatto.

Sua Eccellenza il sig. Conte Tornielli, Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia in Romania, con quella gentilezza che lo distingue, e con quella affabilità per cui si cattivò l'amore e la simpatia di tutti gl'Italiani — non solo di Bukarest, ma di tutta la Romania — invitò per il giorno dello Statuto nel suo palazzo tutti gl'Italiani dimoranti a Bukarest, i quali, meno poche eccezioni, fanno tutti parte della Società di Mutuo Soccorso fra gl'Italiani residenti in Romania.

In questa occasione, Sua Eccellenza comunicò, in un bellissimo discorso, al Presidente della Società di Mutuo Soccorso, sig. Giovanni Fieschi, cav. dell'ordine della corona di Romania e gran proprietario, che S. M. Re Umberto si degnò inviare alla Società di Mutuo Soccorso il suo ritratto, acompagnato da una lettera, nella quale la Maestà Sua fa conoscere la sua regal soddisfazione per questa umanitaria istituzione.

Dopo ripetuti evviva al Re, alla Regina, alla Regal casa di Savoia, e dopo di essersi rifocillati in un sontuoso *Buffet*, i convenuti lasciarono il palazzo in mezzo a fragorosi applausi all'Italia e al Re, soddisfatti di così gentile accoglienza avuta da parte del simpatico Ministro di sua Maestà, Conte Tornielli.

Nella vicina Austria.

Il sequestro dell'*Indipendente* che ieri annunciammo fu motivato da due articoli col titolo *Lettere romane* e *Uno dei mille*.

Conferma di sequestri.

Il tribunale provinciale di Trieste ha confermato il sequestro dell'*Indipendente*, del 2 e 5 giugno corr., per due articoli concernenti Garibaldi e Alberto Mario.

Tra due giornali.

Il dirigente la sezione penale della Pretura urbana in Trieste consigliere Wolff, condannava ierl'altro il redattore responsabile del *Triester Tagblatt* — detto *giornale revolver* — Antonio Vicic, alla multa di f. 15, eventualmente convertibili in tre giorni d'arresto, ed alla publicazione nel proprio giornale di una rettifica che l'*Indipendente* gli aveva diretta e che il *Tagblatt* non pubblicò.

L'*Indipendente* era rappresentato al dibattimento dal suo direttore signor Enrico Jurettig e dall'egregio avvocato dott. Felice Venezian.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 14.

Il presidente commemora Atto Vannucci, facendo l'elogio della sua rettitudine esemplare, dell'incontaminato patriottismo, della profonda dottrina.

Giannuzzi presenta i diversi progetti già approvati dalla Camera.

Deliberasi di mantenere in carica gli uffici già scaduti senza procedere a nuovo sorteggio.

Deliberasi anche di rinviare a dopo le vacanze estive l'elezione dei due nuovi segretari che debbono venire aggiunti alla presidenza in forza di modificazioni introdotte al regolamento.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 14.

Vacchelli presenta la relazione del bilancio definitivo dell'entrata.

Convalidasi l'elezione di Bonavoglia del secondo Collegio di Salerno, e di Maluta del primo Collegio di Padova.

Discutesi la domanda per autorizzazione a procedere in giudizio contro Di Baucina. La Commissione propone un ordine del giorno col quale invita il guardasigilli a dare istruzioni che i procuratori generali e regi non si rivolgano alla Camera per lo assenso richiesto dall'art. 45 dello Statuto, trattandosi di trasgressione punibile con pena pecuniaria, e in ogni caso non lo richiedano senza necessità verificata di emettere il mandato di cattura contro il deputato o tradurlo in giudizio.

Il Guardasigilli prega di decidere ora solo sulla domanda a procedere, lasciando la questione generale impregiudicata.

Chimirri, relatore, quindi ritira il primo e sostituisce un altro ordine del giorno che dichiara non riconoscersi la necessità a procedere contro Di Baucina.

Dopo lunga discussione, approvasi l'ordine del giorno Lazzaro ed Ercole che nega l'autorizzazione.

Riprendesi la discussione dell'articolo 15 della riforma della tariffa doganale; si approvano alcune voci e si rimanda il seguito a domani.

Annunziansi un'interrogazione di Romanin Jacur sull'applicazione della legge sulle bonificazioni e sui provvedimenti per allontanare il pericolo delle inondazioni; di Sani Giacomo sulle condizioni dell'arginatura dell'Adige in seguito all'ultima piena.

NOTIZIE ITALIANE

Aosta. Fu trovato morto, sulla pubblica via, in un lago di sangue, certo Perrien di Etronblas, uomo sulla cinquantina, con varie lesioni al collo, in sulla nuca, nell'addome (da cui trapelavano gli intestini) ed in ambi i polsi.

— Una giovinetta ventenne, addormentatasi presso il fuoco nella sua casetta in Sarre, ne rimase bruciacchiata in tutte le parti del corpo.

Verona. *Un altro tentato suicidio.* Anche ieri avvenne un altro tentato suicidio, per opera d'una donna, in causa di domestici dispiaceri. È certa Orsola Chiettini, fu Giambattista, di anni 39. Il mezzo, l'acido solforico. Fu salvata.

Teramo. In una strada frequentatissima, ierl'altro mattina, è stato mortalmente ferito, con premeditazione certo Nicola Presutti, scrivano. Il feritore fu arrestato.

Milano. Parlasi di collocare una lapide in piazza San Fedele, dove Massimiliano D'Azeglio abitò per parecchi anni.

Sassari. Un telegramma particolare da Sassari annunzia una comparsa di cavallette in quella provincia, le quali devastano le campagne.

Pavia. Il ministero degli interni ha elargito 3000 lire pei danneggiati della piena di Casteggio.

Il Re Umberto ha pure elargito 1000 lire della sua cassa privata.

Venezia. Un soldato, passando per la calle delle Razze, pose il piede sur un nocciuolo di ciliegie, cadde e si fratturò una gamba.

— Berengo Antonio, abitante alla Giudecca, gettavasi dalla finestra e moriva nel domani, per le ferite riportate.

Padova. Il sott'ufficiale M. G. D. del 39.o regg. si suicidava con un colpo di fucile, nel quartiere di S. Giustina.

Napoli. Al Politeama mentre eseguivasi l'operetta *Il Duchino*, un impiegato municipale, certo Rispoli, morì per un colpo apopletico.

Firenze. Fu venduto — a *peso di carta!!* — il prezioso archivio esistente nel palazzo dello Strozzino, che conteneva lettere del secolo XV, pergamene, bolle pontificie, carta pecore, libri antichi spettanti alle famiglie Tornabuoni, Strozzi, Rucellai, e Pandolfini.

NOTIZIE ESTERE

Francia. A Belleville rovinò una casa in costruzione. Un operaio restò morto sul colpo, tre furono gravemente feriti, ed uno, rimasto sepolto, fu estratto in fin di vita. Si è aperta un'inchiesta per conoscere le cause del disatro.

Austria. L'altra sera arrivarono a Vienna colla ferrovia, reduci dallo ergastolo di Suben dove avevano scontata la loro pena, i due caporioni degli operai Urbanek e Tyl. Parecchie centinaia di operai, guidati dai capi del movimento radicale, li attendevano alla stazione della *Westbahn*. Avendo la polizia loro vietato ogni dimostrazione chiassosa, si limitarono a porgere un mutuo saluto agli scarcerati. Non ebbe luogo verun disordine.

Belgio. Elezioni delle Camere. Rieletti 18 liberali, 20 antiliberali. I liberali perdettero due seggi. Ad Araheim Ettiel furono guadagnati dai protestanti ortodossi.

Rumania. Il Senato e la Camera hanno nominato una Commissione incaricata di redigere il progetto di revisione della costituzione durante le vacanze parlamentari.

CORRIERE GEOGRAFICO

Immenso spostamento di terreni.

Un fenomeno dei più rari, di cui non s'aveva avuto ancora un esempio al Canadà, è avvenuto il sedici maggio, ultimo sulla riva del fiume Yamachiche.

Verso le 9 di sera, gli abitanti di Sant'Elia furono improvvisamente svegliati da un fracasso spaventevole; si sarebbe creduto che tutti gli alberi della campagna intorno si fossero schiantati. Erano parecchi ettari di terreno che incominciavano a scivolare e galleggiare sul fiume.

La maggior parte di questi terreni, campi o boschi si fermò in mezzo all'Yamachiche, chiudendolo per la lunghezza di più che un miglio. Altri furono trasportati dalla corrente, infine ve n'è che furono portati con tutte le loro piante intatte sulla riva opposta.

Un agricoltore è desolato nel contemplare il suo campo che ormai gli è di fronte. Un certo piantatore che possedeva delle terre dai due lati, vide con giubilo il campo coltivato a zucchero traversare il fiume e venire a congiungersi col podere principale.

Un lago si è formato nella foresta: gli abitanti raccolgono pesci nei loro campi. La disgrazia è che il fiume non trovando un'uscita sufficiente, sale con rapidità: si teme una inondazione. Si lavora a tutta possa per scavare un canale in mezzo a quella diga imprevista.

CRONACA PROVINCIALE

Lotteria di beneficenza in Cividale. Seguito delle offerte per la Lotteria di beneficenza:

Petronio Giorgio, vaso, giardiniera - Carussi Plai Antonio, giardiniera - Pascoli Sebastiano, 6 fazzoletti colorati - Cozzarolo Clementina, bomboniera - de Portis famiglia, statua, poggiacarte, libro vedute, lucerna - Roner Claudio, 2 bottiglie Barbera e Barolo - Quaglio prof. Ugo, 2 candelabri, 1 termometro - Peris Vincenzo, 2 dozzine scatole zolfanelli, 3 scatole spagnoletti - Baccino Giuseppe, paio fibbie, busto Napoleone - Ciani Luigi, macinino per caffè - Del Basso Giuseppe, cogoma, vaso rame - Brosadola dott. Carlo, 2 portasalviette - De Senibus-Angeli Maria, sottocoppa, 3 coppe, 2 carafine - Fagnani Luigi, portaritratti, termometro - Angeli Umberto, specchiera - Rizzi Fabio, termometro - Burba Giacomo, portamonete, 5 pipe, ventaglio, 2 scatole tabacco, specchio, tromba - Cernetigh Giuseppe, 18 pezzi chincaglierie - Ciani Angelina, 36 pezzi chincaglierie - d'Orlandi Alberto, orologio dorato per muro - Foramiti Edoardo e famiglia, servizio per vini, lanterna, astuccio per lavori di ricamo, astuccio per cancelleria, 2 strenne, 6 quadri - Angeli G. B., 19 bonetti della Guardia Nazionale, spada, 3 camicie flanella - Rossi G. B., 2 botti conserva di pomidoro, pacco cicoria - de Brazzà conte Claudio, gruppo cavalli in gesso - Piani G. B., spada - Baccino Mattia, opuscolo su Gisulfo - Cattaneo Antonio, 2 bracciali ferro lavorato - Aviani Pierina, cestello in paglia - Panciera Giuseppe, 4 bicchieri vetro lavorato - Gizzero Teresa, lampada a petrolio, vaso porcellana - Braidotti Maria, porta orologio con finto orologio - Pasini Carlo, orologio da muro - Marinigh Luigia, braccialetto perle vetro - Marcialis dott. Luigi, album per ritratti, calamaio - Ditta Angeli Angelo di G. B., 3 bottiglie vino Moscato - Ferazzi Giovanni, fumasigari schiuma - Chizzo Luigia, 3 bottiglie vino Marsala - Fragiacomo Antonio, paio scarpette - Mesaglio Maria, 2 bottiglie vino bianco - Del Torre Pietro, 12 pezzi profumeria - Cucavaz cav. Geminiano, 2 vasi fiori, Dorigo dott. Giovanni l. 5 - Varmo Germanico l. 2 - Pella Osualdo l. 2 - signorina Craighero l. 2 - Degani famiglia c. 30 - Crippo Rosa l. 3 - Barale Lorenzo l. 1 - Bonanni Antonio l. 1 - Faidutti Giovanni di Sprutto l. 2 - N. N. di Corno di Rosazzo l. 3 - N. N. di Corno di Rosazzo l. 2 - dott. Luigi Bianchi di Manzano l. 5 - dott. Faidutti Giuseppe di Scrutto l. 1 - Duriavigli Giovanni di Stregna l. 1 - don Antonio Bancigh di S. Leonardo l. 2 - Jussigh Andrea di Azzida l. 1 - Miani Andrea di S. Pietro l. 1.

(continua)

La metida dei bozzoli. *Cordovado, 13 giugno.* Dalla Camera di Commercio d'Udine è stata nominata, come il solito, la commissione per la formazione dei prezzi adequati dei bozzoli. — Mi permetto di fare in proposito alcune osservazioni che non mi sembrano fuori di luogo. — Per formulare i prezzi adequati dei bozzoli su quali criteri si basa la detta commissione? Sono essi sufficienti per poter indicare con una qualche precisione la media dei prezzi dell'intero raccolto? Lo nego; ed ecco il perchè. Generalmente nei capoluoghi non si registrano che i prezzi ottenuti dalla vendita di piccole partite di bozzoli, che variano dai 10 ai 20 kil. al massimo, mentre le grosse partite non compariscono nei listini, perchè non vengono denunciate. Ed è appunto su questi prezzi, che sono di gran lunga al dissotto della media di quelli ricavati da partite rilevanti, che la commissione si regola per formare l'adequato. Ben altrimenti si pratica a Milano, dove i bachicultori sono tenuti a notificare i prezzi dei loro bozzoli venduti, come pure i negozianti filandieri. — E per l'osservanza anche di un tale obbligo, si nomina una commissione di 16 signori, dei quali 8 possidenti, ed 8 filandieri. E giacchè sono venuto a parlare di Milano, vorrei che anche nel nostro Friuli vi fosse parità di condizioni nella vendita dei bozzoli, vorrei cioè che ancor qui fosse tollerato il 15 p. 0[0] di scarto come si pratica in detta piazza. È questione di giustizia, e nulla più.

Sottopongo alla Camera di commercio queste mie osservazioni, nella certezza che nell'interesse di tutti i bachicultori le prenderà in considerazione, e che, nella sua saggezza, provvederà nel miglior modo possibile.

Commemorazione di G. Garibaldi. *Sanvito, 12 giugno.* Domenica 10 corr. ebbe luogo la commemorazione della morte dell'*Eroe*, per cura dell'Associazione politica popolare.

Alle ore 6, la Popolare e la Società di M. S. mossero dalla residenza di questa ultima con le bandiere e la fanfara alla testa. Giunto il corteo davanti alla lapide che ricorda il *Grande*, squillò il magico inno, i vessilli si piegarono, la folla si scoperse riverente il capo, un reduce appese una corona d'alloro e P. Barbui, membro del Comitato, pronunciò un applaudito discorso, inspirato alle note dell'inno; quindi il corteo si diresse alla volta della Sala dell'Istituto Filarmonico, ove era indetta la commemorazione.

Dopo l'inno funebre del M.o Arnhold, prese la parola, a nome del Comitato, M. Polo dimostrando, con una corsa sintetica attraverso la Storia, come G. Garibaldi sia una delle più grandi manifestazioni del genio del mondo, che spinge l'Umanità sulla via necessaria del Progresso.

Quindi M. Vian ricordò le gesta dell'eroe, e il suo dire elegante, felice e profondo, riscosse più volte calorosi applausi, e da ultimo il dott. G. Perotti pronunciò brevi, ma robuste parole con una voce altrettanto robusta e con una forza d'espressione figlia del sentimento. L'adunanza si chiuse con la proposta fatta dagli avvocati Petracco presidente e L. D. Galeazzi di spedire un telegramma a Menotti, uno a Jessie Mario e un terzo al nostro concittadino prof. Cristofoli, della gloriosa falange dei mille; e al suono dell'inno il corteo ritornò al punto di partenza dove si sciolse.

La patriottica festa riuscì completamente. Parecchi cittadini esposero le bandiere abbrunate; intervennero alla mesta cerimonia il Sindaco f. f., il Consigliere Fadelli e il Segretario Rossi, che presero posto al banco della presidenza. Al loro apparire nella sala dell'Istituto si levò un grido generale di *Evviva Sanvito, evviva la concordia!*

Erano state invitate anche la Società Ginnastica, la Filarmonica e quella del Teatro..... ma non risposero all'invito!?

Non ci curiamo di indagarne la ragione, lasciando a ciascuno la responsabilità delle proprie azioni buone o cattive che sieno; ma registriamo una voce corsa.

Dicesi che la Presidenza *benemerita* della Associazione di Ginnastica abbia creduto conveniente di non intervenire alla commemorazione di *G. Garibaldi «perchè la Società Popolare non avendo ancora approvato lo Statuto, è una Società che non esiste e quindi, come tale, non può fare inviti!!!....»*

La cosa è abbastanza ridicola perchè sia vera, e se è vera è abbastanza amena per scusarsi dai commenti!!! Solo torna utile constatare che la Società Politica Popolare ha lo Statuto regolarmente approvato, e che quando trattasi di aderire ad un atto lodevole e doveroso per un cittadino bisogna passar sopra a certi sofismi molto legali e troppo meschini!! Non è con simili *cavilli* che una Società Ginnastica può educare la gioventù *«ad applicare certe teorie alla pratica della vita»* secondo lo spirito del bene e dei nobili sentimenti; non è così che *«si rafforza la tempra morale dei giovanetti»*.

Forse l'*opinato* della Presidenza ginnastica avrà persuaso le altre due e tutti quei cittadini che non hanno esposto il vessillo abbrunato nè il giorno 10, nè il 2!! Oh, per certuni Garibaldi sarà sempre un... carneade qualunque; oh, conoscono la storia cotestoro; oh, amano la patria e chi l'ha fatta.... ma forse non l'avranno mai desiderata neanche ed hanno ragione!!

Non importa, il popolo in cui batte il cuore della Nazione, conosce i suoi doveri e religiosamente li compie.

Partenza ed auguri. *Cividale 14 giugno.* Ieri sera una schiera di amici s'unirono ad un geniale banchetto d'addio in onore dell'egregio signor Luigi dott. Marcialis, il quale resse qui provvisoriamente per circa tre mesi il posto di R. Commissario Distrettuale, resosi vacante per la promozione del nob. Enrico Malanotti a Consigliere della Prefettura di Padova, e coperto ora definitivamente dal signor Faustino Quadrio di Sondrio, proveniente dalla Prefettura di Campobasso.

All'egregio dott. Marcialis venne propinato specialmente nel senso di ringraziarlo dei sagaci ed illuminati servigi prestati alla causa della libertà e del progresso in questo ambiente di Cividale; causa che pur troppo, com'è notorio, trovasi qui sotto alcuni aspetti in deplorevole arretrato.

Il dott. Marcialis rispose con eloquenti e calde parole di circostanza, e terminò con un concetto che scolpisce al vivo la nostra situazione. Egli augurò a Cividale che l'esecuzione della ferrovia, il riordino dell'amministrazione comunale e la concordia tra la maggioranza dei cittadini, che è di sentimenti veramente patriottici, sieno fatti che si verifichino senza ritardo, poichè sono i soli atti a rivare a questo paese quelle risorse economiche e morali *delle quali ha veramente estremo bisogno*.

Il segretario dott. Marcialis, restituitosi oggi alla Prefettura di Udine, può essere certo di aver portato con sè il rimpianto di questi suoi vecchi amici, di aversene creati di nuovi, e di avere destato, in ognuno ch'ebbe occassione d'avvicinarlo, ammirazione per le sue doti di carattere e di distinta capacità, le quali ci sono arra di quella rapida carriera che di vero cuore gli auguriamo e che, a tutto merito suo, possiamo con sicura fidanza pronosticargli.

I vecchi ed i nuovi amici di Cividale lo seguiranno ovunque con interesse e con indelebile ricordanza.

Un atto di donazione. Ci si scrive da Bertiolo essere colà stato

il giudice istruttore del R. Tribunale di Udine per incoare processo penale contro il reverendo don F. Nadalutti — ex maestro comunale — che avrebbe indotto la signora contessa Teresa Colombatti a fargli atto di donazione di tutta la di lei sostanza valutata in lire quarantasei mila, privandone così i nipoti.

Il notaio che estese l'atto è di Udine. Pare che la signora contessa sia *non sana di mente*; per il che altri notai si rifiutarono — invitati — a stendere l'atto di donazione.

Il giudice istruttore esaminò domenica diversi testi, fra i quali i due che apposero la firma all'atto di donazione; nel lunedì altri ne sentiva. Tutti confidano nell'opera della Giustizia.

CRONACA CITTADINA

Per le elezioni di domenica 17 giugno.

Lista di Candidati concordata dall'*Associazione progressista Friulana*, accettata e raccomandata dalla *Patria del Friuli*:

Rielezioni

Billia on. avv. G. Batta
De Girolami cav. Angelo
De Puppi co. Luigi
De Questiaux cav. Augusto
Luzzatto cav. Graziadio
Novelli Ermenegildo
Pirona cav. prof. Andrea.

Elezioni nuove

Bonini prof. Pietro
Chiap cav. dott. Giuseppe
Haimann ing. Guglielmo
Leitemburg avv. Francesco
Locatelli bar. dott. Francesco
Mazzaroli G. Batta
Morelli-De Rossi ing. Angelo
Muzzatti Antonio
Sartogo Pietro
Trento co. Antonio
Valentinis avv. Federico.

Per le elezioni comunali; il Consigliere cessante da rieleggersi; dieci nuovi Candidati; un ex-Consigliere da richiamarsi in carica.

Il Comitato dell'*Associazione progressista Friulana*, dacchè lo trovò nella lista della *Costituzionale* e in un'altra lista, propone la rielezione del Consigliere rinunciante signor Novelli Ermenegildo; e noi accettiamo la proposta, immaginando che sia inspirata a considerazioni di convenienza amministrativa, estranee ai fatti dai quali originò la rinuncia. In argomento di essa noi ci siamo espressi abbastanza e non vogliamo insistere vieppiù; abbiamo detto, cioè, che non merita lode il Consigliere comunale che rinuncia, quando una sua opinione venga respinta dal Consiglio. Ma, mentre ciò confermiamo, siamo persuasi della *rielezione*, perchè il signor Novelli ha molto buon senso, e lo udimmo più volte discorrere, nelle pubbliche adunanze consigliari, come uomo che sa studiare gli argomenti e votare con cognizione di causa. Ha idee ordinate, facile la parola; poi il Consiglio si valse delle sue speciali attitudini nominandolo più volte *Revisore dei conti*.

Nove nomi affatto nuovi vengono proposti tanto dalla *Progressista*, quanto dalla *Costituzionale*, e ciò per rispetto alle voci che si fecero correre, della prevalente opinione pubblica in favore di *uomini nuovi*. Noi li accogliamo, non a segno di perfetta approvazione di questa scelta (perchè tra la classe dei maggiori contribuenti al Comune avrebbesi potuto rinvenirne ben altri, e parecchi ex-Consiglieri potevano benissimo figurare nella *lista)*; bensì, perchè sono tutti nomi di rispettabili cittadini, ne' quali riscontransi parecchie qualità favorevoli all'ufficio di Consiglieri comunali, e nessuna contraria ed impediente.

Ma prima di discorrere dei *nove*, e quasi ad inaugurare il criterio degli *uomini nuovi* in fatto di pubblica amministrazione, fermiamoci sul nome del prof. Pietro Bonini (unico che non trovasi anche nella lista della *Costituzionale)*. Il Comitato della *Progressista* lo avrà proposto per deferenza al suo patriottismo, perchè con parecchi scritti addimostrò d'interessarsi alle glorie friulane; pel suo buon senso e per quella temperanza che tutti i giovani dovrebbero amare quale prova di senno civile. Se eletto Consigliere, il prof. Bonini potrà venire utilmente impiegato in argomenti che abbiano qualche attinenza co' suoi studj, cioè per le scuole.

All'igiene pubblica si dà oggi la massima importanza; quindi l'avere nel Consiglio un Medico esercente, alle volte può tornar utile, e tanto più che si aspetta assai presto dalla nuova Amministrazione una riforma del servizio sanitario del Comune. Quindi, anche sotto questo aspetto come sotto altri, giustificata la scelta del dottor cav. Giuseppe Chiap, molto stimato dai Colleghi, e ch'è il primo dei *nove* che sono comuni alla lista dei *Costituzionali* e dei *Progressisti*. Il dottor Chiap, che molto ama la scienza (per amor della quale anche di recente fece un viaggio nelle principali città d'Europa a visitare Ospitali e a vedere l'applicazione di savie riforme sanitarie), potrà, dunque, riuscire un buon Consigliere; e tanto più che per prontezza di ingegno e facilità di parola, saprà (studiando i singoli argomenti) far valere su essi un'opinione giusta.

L'ing. Guglielmo Heimann, nostro concittadino, è assai valente nella sua professione; uomo serio, calmo, coscienzioso. Oltrechè competentissimo nell'argomento de' lavori pubblici, potrebbe rappresentare la classe degli impiegati, che pur sono Elettori, e non ebbero sinora altri Rappresentanti nel Consiglio, tranne due professori ed un pensionato. Ciò diciamo per coloro che sostennero (sebbene con poca aggiustatezza d'idee) la *rappresentanza per classi*.

L'avv. Francesco Leitemburg, pur nostro concittadino, ha fama d'essere molto addottrinato nelle Leggi, ed è uomo di esemplare onestà. Di più è colto, facile oratore, diligente nell'adempimento d'ogni ufficio che assume. Lo vedremmo assai volentieri membro della Giunta.

Il barone Locatelli dottor Francesco (che rappresenta una ricca patrizia famiglia udinese) è molto pratico nell'amministrazione, perchè in passato fu funzionario di Prefettura ed ebbe poi a conoscere tutte le attribuzioni dell'amministrazione di un Comune. Egli è l'uomo pratico e insieme addottrinato nella scienza amministrativa; quindi la sua parola ed il suo voto saranno utili indubbiamente.

Ne' passati giorni si parlò tanto di *rappresentanza di classi*, e si esposero lagni perchè il commercio e l'industria fossero scarsamente rappresentati nel Consiglio. Ebbene, coi tre nomi seguenti, si volle accontentare quelli che accusavano tale mancanza, che noi non giudicammo mai essenziale. Ad ogni modo, per le qualità personali de' Candidati, riteniamo accettabile la scelta dei signori Mazzaroli Giambattista che attende al commercio serico, del sig. Muzzatti Antonio socio di una ben conosciuta Ditta industriale e commerciale, e del sig. Sartogo Pietro socio d'altra Ditta rispettabile in legnami da costruzione. Il signor Muzzatti (per accontentare quelli che vorrebbero persino una Rappresentanza topografica) rappresenterebbe pur il Comune esterno. Crediamo che i signori Mazzaroli e Muzzatti assai facilmente nel Consiglio si farebbero gl'interpreti dei desiderii e delle censure popolari, ed anche questa parte *critica* ed *impulsiva* può giovare a qualche cosa. Il signor Sartogo è uomo calmo, riflessivo, e tale da sapere all'uopo dire parole franche e decisive.

Il conte Antonio Trento è ormai provato nelle pubbliche amministrazioni, sebbene ancora non abbia mai seduto nel Consiglio cittadino. Anch'egli, al caso, potrebbe assumere l'ufficio di membro della Giunta.

L'avv. Federico Valentinis è in bella reputazione presso i Colleghi e gode la stima dei migliori cittadini di Udine. Ormai lo consideriamo nostro concittadino, e la sua parola in Consiglio sarà sempre rispettata, e spesso efficace.

Questi *nove nuovi Candidati* sono tutti proposti nelle liste della *Progressista* e della *Costituzionale*, e taluni figurano anche in una terza *lista*; quindi più che probabile la loro riuscita.

Tra gli ex-Consiglieri le due citate Associazioni scelsero il nome dell'ing. Angelo Morelli de' Rossi, che fu più volte Consigliere, e fu anche per molto tempo membro della Giunta; e se ci fu potrà tornare, potrebbe sarebbe per certo ben veduto dai Colleghi.

De' diciotto Candidati, per quanto ci consta, una metà (parlando del *colore politico*) spetterebbe alla *Progressista*, e l'altra metà alla *Costituzionale*. Nessun *Radicale* nessun *Clericale*.

A proposito dell'on. Billia troyammo nel *Giornale di Udine* un lungo articolo che mira a dichiarare il perchè la *Costituzionale* non lo comprese nella sua lista. A quell'articolo non rispondiamo, ritenendo che l'on. Battista Billia non abbisogni della nostra difesa, poichè, al caso, lo giudicasse opportuno, risponderebbe lui.

Diciamo soltanto agli Elettori che la *Costituzionale* non gli contrappone altro Candidato, e che l'articolista dichiarò esplicitamente, riguardo l'on. Billia, di riconoscere *i meriti suoi personali e la integrità ed il consiglio pratico e bene spesso illuminato, e quelle qualità tutte che lo rendono degno di sedere non soltanto in un'Assemblea comunale, ma benanco nella Camera Legislativa*.

Esposizione Provinciale pel 1883.

Notizie varie.

Sentiamo che domenica il Comitato Esecutivo si radunerà nel palazzo degli Studi per visitare i locali e fissare la divisione delle sale, già segnata in progetto.

Ieri si raccoglieva la Commissione per la mostra degli oggetti d'arte attinenti al culto. Udi la lettura di molte adesioni ed approvò di inviare una circolare alle Venerande Fabbricerie ed ai parroci che non hanno ancora aderito all'invito per eccitarli a far tenere l'elenco degli oggetti esposti non più tardi del trenta corr.

Deliberò inoltre d'invitare, a mezzo della stampa cittadina, i privati che posseggono oggetti d'arte a voler presentarsi all'Esposizione.

Ventunesimo elenco degli espositori ed oggetti esposti:

1109. Società Calzolai, Udine, Questionario, resoconti e Statuto.
1110. Pletti Ermenegildo, id., oggetti in stucco.
1111. Tommasi sorelle, id., lavori in ricamo.
1112. Ceschiutti Angelina, id., dipintura sui piatti.
1113. Castelli Enrico, id., imbalsamazioni.
1114. Castiglioni-Scaccabarozzi Ernesta, id., lavori di ricamo.
1115. Castiglioni-Scaccabarozzi Ernesta, id., quadro antico.
1116. Contarini Pietro, id., corami in sorte.
1117. Fabris Innocente id., basso rilievo antico.
1118. Istituto Tomadini, saggi delle officine e lavori scolastici.
1119. Famea Ugo, id., manoscritti assicurazione e previdenza.
1120. Luzzatto cav. Graziadio, id., seta gregia.
1121. Fabris nob. Luigi, Lestizza (Udine), prodotti agricoli.
1122. Dalan dott. Giov. Batt., Udine, studi sulla causa delle affezioni carbonchiose.
1123. Vitale prof. Emanuele, Cividale, pubblicazioni opere scientifiche.
1124. Vidisoni Silvestro, id., stecche per bigliardo e bracciali gioco al pallone.
1125. Zanutto Giuseppe, id., vino.

(continua).

Sempre a motivo degli alberi. *I verbali delle sedute del Consiglio Comunale di Udine* sono fatti in ristretto dal segretario dott. Ballini, in esteso dal sig. Bassi, diligentissimi e coscienziosi impiegati. Tanta è l'importanza che il patrio Consiglio ha voluto dare alla redazione del verbale che ha fatto tema di speciale discussione sul modo ed ha accordato l'aumento di un impiegato, il quale si occupi di redigere, sulle note prese stante seduta, il verbale in esteso. Il verbale, che ogni consigliere ha diritto di ispezionare in ufficio, viene letto quest sempre in principio della seduta successiva, ed anche prima che i consiglieri siansi raccolti in numero legale, come si usa anche nei Parlamenti, il che non toglie nulla al suo valore. Chi vuole vi assiste, chi ha interesse a verificare se la tal cosa detta od udita sia stata esattamente riportata, si mette vicino al banco del segretario che legge, e lo segue poco importando che gli altri consiglieri vi prestino attenzione. Viene poscia approvato quando i consiglieri sono in numero legale.

Il conte Mantica mi scrive: *Ella sa come si fanno i verbali*, disse di più in pubblico sito: *scrivono quello che vogliono*. Credette di purgarsi dell'accusa di mancata parola, di monelleria e di dispotismo lanciata al Sindaco per le quattro piante tagliate in piazza Garibaldi con una nuova accusa, screditando i verbali. Pel dovere di tutelare fino all'ultimo giorno il credito dell'amministrazione comunale, gli rispondo che i verbali di seduta del Consiglio comunale di Udine sono tenuti col massimo scrupolo, e che ai due relatori non avviene sicuramente che sfugga ciò che implichi deliberazione o promessa. Respingo poi sdegnosamente l'accusa che in essi verbali si scriva quello che si vuole.

Del resto ciò che mi ha scritto non vale la pena di occupare il pubblico.

G. L. Pecile.

Legato Alessi. *(Comunicato)*. Intorno al Legato Alessi ebbe luogo una interpellanza in Consiglio per parte del sig. Novelli. La Giunta che avea studiato l'argomento, nel desiderio di poter effettuare quanto proponeva il Novelli, non si trovò in grado di accettare le proposte del medesimo, perchè convinta che fossero inattuabili; offerse però di sospendere la votazione per sentire il parere di un Giurisperito estraneo al Consiglio. Il Consiglier Novelli non ha accolto la sospensiva, volle invece che la sua proposta fosse votata — il Consiglio la respinse. Egli e il consigliere avv. Berghinz che gli si era associato diedero perciò le loro dimissioni da Consiglieri.

La Giunta, ciò non ostante chiese il parere dell'avv. Malisani, il quale, dopo lungo studio, presentò il suo elaborato, che, come disse il Sindaco nell'ultima seduta, concorda colle opinioni e conclusioni espresse dalla Giunta.

Il voto dell'avv. Malisani sarà oggi distribuito stampato ai signori Consiglieri.

Alla Ferriera. Gli operai occupati alla ferriera sono cento settanta — dei quali cento e ventisette friulani; la produzione annua, di quattrocento mila quintali di ferro lavorato.

Anche i portieri delle Corti, dei Tribunali e delle Procure hanno ripreso l'agitazione legale per ottenere un miglioramento alla loro condizione; l'iniziativa, per la terza volta, è dovuta ai loro colleghi di Aquila degli Abruzzi. E ben triste la condizione di questi umili gregarii della giustizia, e se chi lavora ha diritto di vivere, essi non hanno torto di chiedere che in qualunque modo venga tale condizione migliorata.

Fino dal 1878 l'on. Taiani, allora Ministro di Grazia e Giustizia, promise espressamente di far qualche cosa in proposito, e nel 25 maggio 1882 l'on. Deputato Cannella presentava alla Camera una mozione, in seguito alla quale la petizione dei portieri fu dichiarata d'urgenza.

Ma finora nessun risultato essi ottennero, e petizioni e mozioni e promesse rimasero lettera morta. Per cui fanno bene a battere il chiodo, e se è vero il detto del saggio: *battete e vi sarà aperto*, otterranno pure qualche cosa.

Anche essi sono fra quelli cui si domanda onestà, diligenza, assiduità nel disimpegno delle loro funzioni, e poi il compenso è affatto sproporzionato all'opera prestata.

Tutti alla passeggiata. Gli allievi della scuola di ginnastica educativa ed istruzione militare sono invitati alla riunione presso la sede della Società nel giorno di domenica 17 giugno alle ore 4 1|2 ant.

Si fa assegnamento che numerosi accorreranno gli allievi alle esercitazioni.

Passeggiata con fanfara.

Ci consta che gli allievi i quali parteciperanno domenica mattina alla passeggiata, avranno la sera libero ingresso al Loggione del Teatro Minerva, dove si dà una recita a beneficio della loro Scuola.

Il nuovo Club Filodrammatico udinese la sera di domenica, 17 Giugno, ore 8 e mezza, nel teatro minerva, darà a beneficio della scuola di ginnastica ed istruzione militare della Società Operaia il seguente trattenimento:

Parte prima: *Giudizio di Salomone*, scherzo in un atto in versi martelliani, scritto espressamente da un socio del Club.

Parte seconda: *Ozio e lavoro*, commedia in 3 atti scritta per la circostanza da altro socio.

Parte terza: *Estrazione a sorte dei seguenti doni*: 1. Un Remontoir, 2. Numero cinque cartelle della lotteria di Verona, 3. Due pendenti di filagrana d'argento con astuccio, 4. Una pianta della città di Udine in quattro fogli, 5. I Miserabili di Victor Hugo, volumi 5 legati in pelle.

NB. Per ogni biglietto d'ingresso verrà rilasciato un numero.

Parte quarta: *O uei jessi conseir*, brillantissima farsa in dialetto friulano. Lavoro del Club.

Negli intermezzi la banda militare del 90 Reggimento diretta dal distinto maestro *Pinocchi* e gentilmente concessa, suonerà scelti e variati pezzi.

Prezzi: Platea cent. 50 — Un Palco L. 2 — Poltroncina cent. 50 — Sedia cent. 25 — Loggione cent. 25 — Le sedie in prima loggia sono tutte libere.

Nota bene: I Palchi, le poltroncine e le sedie si vendono al Camerino del Teatro.

Ci aspettiamo numeroso concorso, visto lo scopo del trattenimento.

Ricorso respinto. Il ricorso presentato dall'ab. Prof. Vogrig contro la sentenza d'Appello nel processo intentatogli dal R. Parroco di Cassacco venne dalla Corte di Cassazione respinto e il ricorrente fu condannato anche nelle spese della parte civile.

Al concerto della Banda cittadina, sul piazzale di Porta Venezia, assisteva poca gente ieri sera, forse per la minaccia del tempo. Però siamo d'avviso che quello sia il luogo proprio indicato per dare i concerti durante la stagione estiva. Almeno ci si respira!... Eppoi, trattasi anche di economia: nello Stabilimento Stampetta bevesi buona birra, freschissima, a soli centesimi quindici il piccolo.

Il nostro lagno sul ritardo nel rilascio dei certificati censuari all'ufficio ipoteche, ha ricevuto la seguente risposta:

«L'Ufficio Ipoteche attraversa ora un momento eccezionalissimo per la straordinaria, innumerevole quantità di domande di certificati che vengono prodotte, anche dagli Esattori del cessato quinquennio, ai quali sta per spirare il termine utile per la procedura fiscale. Perciò il lavoro, per forza maggiore, non può andare, nonostante il numeroso personale più che sufficiente, colla ordinaria speditezza. Egli è certo però che passato questo eccezionalissimo momento il lavoro riprenderà il corso ordinario. Del resto il fatto che qualche certificato non si sia potuto ritirare prima di un mese dalla domanda non desti meraviglia, giacchè talvolta vi sono certificati così intricati e lunghi che un mese di tempo non basta per la loro compilazione e spedizione.»

Ci permettiamo una sola osservazione: o il personale è sufficiente o no; se è sufficiente, il lavoro *dovrebbe* andare con speditezza; se non è sufficiente, è facile provvedere per aumentarlo, poichè se grande è il lavoro, in proporzione crescono anche i proventi.

Ad Erminia Bonvicini.

Quale angioletto al cielo destinato sopportasti, o diletta *Erminia*, con somma rassegnazione la penosissima malattia che per ben diciotto mesi lentamente ti consumava. Ne' tuoi discorsi, non da fanciulletta decenne, ma d'assennata donna sempre confortasti tua madre e le tue care sorelle che dall'ambascia oppresse pari a te soffrivano.

E chi indifferente fissar potea la paziente *Erminia*, che, tormentata da atroce malore, aveva ancor parola di conforto per quella madre sventurata, per quelle affettuose sorelle che nulla valeva a staccarle da quel letto di dolore?

Madre! sorelle! che inconsolabili piangete una perdita sì cara, il pensiero che la vostra *Erminia* accanto al babbo trovasi nel regno ove nè lutto, nè pianto vi annida, a bearsi nella vision di Dio, giovi a lenire alquanto l'amareggiato vostro cuore.

E tu, *Erminia*, dal cielo, come il promettesti, prega per le tue care che troveranno conforto non lieve nel sapere che un angelo pietosamente intercede per loro.

Udine, 14 Giugno 1883.

L'amica I.

Voci del pubblico.

Immondizie punto igieniche. Ci scrivono:

In via Zamparutti, stanno ammonticchiate, da qualche tempo, delle immondizie che ingombrano non solo la via, ma infettano talmente l'aria che gli abitanti lì presso son costretti a respirarla sempre col timore di esser colpiti da qualche malattia.

E dire che gli abitanti che hanno la sfortuna di abitare in quella via, pagano le stesse tasse di quelli di centro!

Gli spazzini addetti a quel servizio adempirebbero non solo al proprio dovere, ma eviterebbero anche le lagnanze che ogni dì più si moltiplicano, se a quegli ingombri ponessero mente.

Onor. Municipio, dia agli spazzini ordini severi in caso diverso saremo costretti a portare sotto il naso una bottiglia d'acqua di felsina del Bortolotti.

Un contribuente.

Una nidiata di fanciulli, in via Bersaglio, fa il chiasso ogni notte fino a tarda ora proprio nel bel mezzo della strada. A parte la rottura di scatole che ne viene agli a-

bitanti di quel quartiere, i genitori dovrebbero un po' riflettere al serio pericolo che corrono i loro figliuoli, di essere travolti cioè sotto qualche ruotabile che potrebbe sopraggiungere e coglierli all'improvviso. Quanto meglio sarebbe — anche per riguardi igienici — mandarli a letto di buon'ora! S.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 15 *giugno.*

Burro. Quantunque poche fossero nella settimana le ricerche da fuori, pure vi fu un discreto numero di transazioni la maggior parte dovute al consumo locale.

Come si vede dal listino, da vario tempo la Carnia non risponde alle domande del nostro mercato e ciò si attribuisce alla scarsità del deposito disponibile.

Sugli altri mercati del Regno l'articolo si tenne piuttosto in calma.

Nella settimana, gli acquisti di burro per la nostra piazza ascesero a chilogr. 700 così diviso:

Chil. —.—	Carnia da l.	—.— a	—.—
» 400	Tarcento	» —.— a	1.80
» 300	Slavo	» —.— a	1.65

Riso. Anche in questa settimana il riso non uscì dalla calma cui accennammo nella precedente. Affari conchiusi sulla piazza non ne conosciamo.

I mercati piemontesi ci segnalano transazioni difficili, malgrado il possessore con ribasso di frazioni di lira procuri facilitare la vendita.

Olii. Qualche affare ai soliti prezzi avvenne nelle qualità comuni.

Seguitano sulle piazze di deposito a mantenersi sostenuti i prezzi in tutte le qualità ed appunto per questo le transazioni su quei mercati succedono scarse, non volendosi il compratore adattare alle sostenute pretese del detentore.

Difatti, mentre abbiamo una ragione per le sorti fine e soprafine che scarseggiano, non la troviamo nelle sorti comuni le quali abbondano e, come si disse nella precedente rivista, col caldo estivo sono poi passibili a difetto.

Opiniamo quindi che gli olii comuni mangiabili non dureranno molto sui prezzi attualmente sostenuti.

Mercato delle frutta. Scarso. Ecco i prezzi praticati di prima mano per quintale:

Ciliegie manico corto	da L.	—	a	30
id. della Piuma	»	»	— »	18
id. Pignole	»	»	— »	—
id. Marinelle	»	»	— »	30
Fragole	»	»	50 »	60
Piselli	»	»	16 »	18
Patate	»	»	— »	25
Fagiuoletti (tegoline)	»	»	— »	30

Mercato foglia di Gelso. Scarso; ma in confronto si osservò affluenza di compratori, i molti dei quali, per mancanza di foglia, non poterono provvedersi.

Si principiò il mercato pagando la foglia in bacchetta annuale a l. 4.25 e si chiuse con due carri a l. 6.75 il quintale.

Bozzoli. La pesa pubblica da ieri ed oggi non ebbe a registrare che i seguenti inconcludenti affari:

Chilog. 15 Verde annuale bellissima L. 3.40, Chilog. 16.90 Gialla incrociata scadentissima L. 2.88.

Fuori mercato si conoscerebbe ieri la vendita di Chilog. 460 circa giallo pura di rara bellezza pagata eccezionalmente a L. 4. Oggi 100 Chilog. incrociata in parte col bivoltino a L. 3.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 14 giugno.

Napoleoni 9.51. —|a 9.51. —|; Londra 120. 15 a 119.75; Francia 47.50 a 47.30 Italia 47.60 a 47.40; Banconote italiane 47.55 a 47.40. Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline —.— a —.—.

Rendita austriaca in carta 78.45 a 78.55, Italiana 90.3|4. a 91.7|8; ; Ungherese l. —.— a —.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI, 15 giugnio

Chiusura della sera Rend. It. 92.85.

VIENNA, 15 giugno.

Rendita austriaca (carta) 78.35; Id. austr. (arg. 79.. Id. austr. (oro) 93.35.

Londra 120 05; Argento —.—; Nap. 9.52;|=

MILANO, 15 giugno,

Rendita italiana 92.80; —.—

CORRIERE GIUDIZIARIO

Processo Sabbadini.

Scrivono da Innsbruck che il dibattimento contro Giuseppe Sabbadini, incomincierà sabato 16 corrente, alle ore 9 ant. Presiederà la corte il presidente del tribunale provinciale cav. dott. Edoardo Ferrari, consigliere aulico; sosterrà l'accusa il procuratore di Stato dott. Reinich; la difesa è affidata al dott. Cesare Onestinghel, il quale appartiene al partito clericale, ma nelle ultime elezioni non fu rieletto.

Condannati a morte

Verona, 14. Il Tribunale Militare, nel processo per assassinio del sergente Tosini e furto commesso in suo danno, ammise la completa reità degli imputati e condannò quindi i soldati Barcia e Deidda alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena, previa degradazione.

Non appena il presidente colonnello Tancredi-Saletta ebbe letta la sentenza, Barcia con gli occhi stralunati si rivolse in atto furibondo contro il Deidda che gli stava vicino nella gabbia, tentando di percuoterlo.

Contemporaneamente il Deidda che stava vicino alla finestra, tentava di gettarsi fuori di essa.

Pronti furono sopra di loro i soldati e carabinieri che stavano di fianco alla gabbia e presso le porte ed all'uno fu impedito di percuotere il compagno ed all'altro di compiere il suicidio. Vennero poi tradotti in carcere sotto buona scorta.

La scena produsse nella folla che pigiavasi nella sala del Tribunale un' impressione profonda.

FATTI VARI

Suicidio di un Goriziano. Ieri l'altro sera, alle 11, Luigi Hart...., di 20 anni, di Gorizia, commesso di studio, che abitava al quinto piano della casa N. 44, al Foro Bonaparte, in Milano, si è miseramente ucciso con un colpo di rivoltella.

Se lo sparò al cuore, nella propria stanza e rimase all' istante cadavere.

Quando gli zii, presso cui abitava, accorsero a lui, egli era già spento.

L' Hart........ si suicidiò per una passione infelice.

Egli era fidanzato ad una cugina sua, una gentile fanciulla, che due mesi or sono morì. L'angoscia per questa morte fu tale che l'Hart... non vi resse, la vita gli diventò odiosa e ieri la finì.

Il poveretto lasciò due lettere: una diretta alla propria madre a Gorizia, è commoventissima e data dal 13 aprile u. s., scritta da lui subito la morte dell' amata; l' altra, pure alla madre sua in data di ieri, che le partecipa la risoluzione di uccidersi.

Qualche ora prima di suicidarsi, egli aveva ricevuto un telegramma di affari privati. Poco dopo i suoi zii uscirono di casa lasciandovelo solo. Gli avevan detto:

— Vieni, Luigi?

— Stassera non esco! Mi duole il capo.....

Quando tornarono a casa ed entrarono da lui, i suoi zii non trovarono altro che una salma!

Un buon allievo di Barnum. A New York si può vedere in questo momento nella vetrina d'un tabaccaio di Broadway, nei ditorni d' Union-Squarce, una lunga spada coperta d'uno strato rispettabile di ruggine e sulla quale sta scritta: «Spada di Romolo I re di Roma. Si crede che quest' arma sia quella con cui Romolo uccise suo fratello Remo.»

Non si indica sgraziatamente il prezzo di questa spada storica che deve avere un valore considerevole in vista della sua antichità!

Oh il puffismo americano!.

Un suicidio strano. *Roma, 14.* Ieri sera le guardie tentarono di arrestare in un postribolo un individuo indicato come detentore di biglietti falsi. Ci fu lotta disperata. L' individuo gridava: Sono un galantuomo! ma le guardie lo perquisirono. Sul limitare della porta la collutazione fattasi più grave attirrò della gente. Finalmente l' individuo riescì a fuggire e gridò: «Vado a buttarmi nel fiume!» Le guardie lo seguono, egli giunge a Ponte Castel Sant' Angelo e salta nelle acque.

Non si potè pescarlo. Credesi sia un macellaio.

Contraddizioni umane. Volete guarire dalle malattie acquisite e dai reumatismi? V' è un rimedio per le prime che v'infiammerà la bocca, vi farà cadere i denti, v' ingrosserà le glandule, vi renderà anemici, paralitici, farà cadere i capelli, e forse in fine vi porterà qualche momentaneo giovamento, e per le reumatiche v' è un altro rimedio che vi smagrirà come un bastone, vi darà mal di stomaco, vi toglierà l'appetito, fastidi alla testa ed ai sensi, e dopo lunghe cure per qualche tempo vi farà sentir meglio, ma appena o poco dopo cessato l' uso del rimedio cominciate da capo e vi sentirete anche peggio di prima Questo è linguaggio della vecchia Terapia, ed i loro rimedi erano il mercurio e lo jodio. Volete guarire dalle malattie acquisite e dai reumatismi? Prendete lo Sciroppo di Pariglina composto preparato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma che senza il minimo incomodo, senza la probabilità della recidiva, senza relitti di sorta, con una o più cure secondo i casi, vi guarirà perfettamente senza alcuna sofferenza. Questo è il linguaggio della moderna Terapia. Ebbene chi il crederebbe? vi sono taluni, fortunatamente pochi, che preferiscono il mercurio e lo jodio per la cura dei loro mali che li rovina senza guarirli all' uso di Pariglina del Mazzolini di Roma che per essere l' unico depurativo privo di preparati mercuriali e jodio per la sua popolarità e per i casi maravigliosi di guarigioni disperate da essa prodotti non è più lecito ormai ad uomo assennato di dubitare un sol momento della sua forza nella cura delle malattie umorali.

Questo sciroppo si fabbrica e si vende solamente al suo stabilimento Chimico Farmaceutico in Roma, e nei depositi da esso creditati. E ciò per evitare inganni per parte dei contraffatori ed imitatori che pur troppo ve ne ha di molti e maliziosissimi.

Deposito in Venezia farmacia *Bötner* alla Croce di Malta; unico deposito in Udine alla farmacia *G. Commessati.*

ULTIMO CORRIERE

Il divorzio.

Dopo viva discussione sette uffici nominarono a commissari per l'esame del progetto sul divorzio gli onorevoli Giuriati, Parenzo, Tubi, Lacava, Picardi, e Varè favorevoli al progetto, e l'onorevole Tondi contrario.

Il varo del «yacht» Savoja.

È probabile che il Re, assieme alla Regina Margherita, e alla Regina Maria Pia, si rechi a Napoli per assistere al varo dell'*yacth* incrociatore *Savoja*, che avrà luogo a Castellamare il giorno 24 corrente mese.

La Legge comunale e provinciale.

In seguito ai dissensi sorti in seno alla Commissione per la legge comunale e provinciale, si ritiene impossibile che questo progetto possa essere discusso prima dell'anno vent.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Birmingham, 14. Grande *meeting* in occasione del 25.o anniversario della elezione del Deputato Bringht. Questi pronunciò un lungo discorso sulle questioni commerciali; disse che l'abolizione delle tariffe in Europa farebbe scomparire i motivi per mantenere gli eserciti permanenti.

Tiflis, 14. Dietro domanda di nazionali russi, fu proibito il transito alle merci provenienti dall' India, perchè molte importazioni inglesi si facevano per questa via pregiudicando il tesoro russo e l'industria nazionale.

Orano, 14. Confermasi la sottomissione di Sisliman. Egli spedì suo figlio come ostaggio ad Ortega rappresentante la Francia. È probabile che Sisliman e Ortega andranno a Parigi.

Budua, 14. Da fonte albanese si annunzia che le truppe turche incendiarono molte case di castriotti; l' insurrezione continuerebbe.

Pietroburgo, 14. Giers spedì una circolare ai rappresentanti russi all' estero incaricandoli in nome dell' imperatore di ringraziare i sovrani e i capi di stato delle testimonianze di simpatia che diedero allo czar inviando ambasciatori speciali all' incoronazione. Giers dichiara inoltre che lo czar tiene le suddette testimonianze d'amicizia come una nuova garanzia per la pace.

ULTIME

Suicidio d'un magistrato.

Budapest, 14. Il notaio Sgurki, il quale ultimamente assisteva quale giudice inquirente agli esami degli assassini di Maylath, fu trovato alla mezzanotte morto nella sua abitazione. Egli si era ucciso con un colpo di revolver.

Si prepara la guerra

Londra, 14. Lo *Standard* ha da Shangai: Grandi divisioni di truppe verranno concentrate nei d' intorni della città e nel quartiere degli indigeni.

Londra, 14. Giuste notizie da Filadelfia del *Times*, agenti cinesi acquistano munizioni da guerra nell' America. Furono già comperati: un milione di cartucce e gran numero di fucili.

Agitazioni operaie in Austria.

Vienna, 14. I garzoni fornai tennero un' altra adunanza per discutere sulle loro condizioni. Si riunirono in numero di duemila circa, e deliberarono di organizzare un nuovo sciopero.

Una fiaba.

Belgrado, 14. È smentita ancora la fiaba spacciata dalla *Neue Freie Presse* circa la morte per avvelenamento in prigione dell' Elena Markovic. La regicida sta invece benissimo, sebbene il suo contegno turbolento dia molto a fare al direttore dell' ergastolo di Kregujevaz.

Incendi e fulmini.

Vienna, 14. Si ha da Klagenfurt, che ieri un grande incendio distrusse ventotto case e due chiese nei villaggi di Rosegg e di Kosenthal, producendo inoltre un danno di più che 100,000 fiorini. Non hassi a deplorare alcuna vittima. Il fuoco venne appiccato da vari fanciulli che si divertivano ad accendere zolfanelli.

— Telegrafano da Praga che un fulmine caduto sulla scuola comunale di Pilsen uccise quattro ragazzi e ne ferì tre.

La dissoluzione dell' Austria.

Leopoli, 14. Un violento proclama dei ruteni li invita per il 29 giugno ad un *meeting* allo scopo di scongiurarvi l'isolamento e l' oppressione del partito.

Il comitato delle feste per il terzo centenario della liberazione dai Turchi protesterà contro il progetto di monumento da erigersi a Vienna, perchè falsa la storia rispetto ai condottieri liberatori.

Vienna, 14. La *Neue Freie Presse* e la *Deutsche Zeitung* di stamane sono state sequestrate, causa i loro articoli di commento sul programma elettorale dei tedeschi della Boemia.

Lo scandalo di Madrid.

Parigi, 14. Non è esatto che la duchessa Fidelia di Medina Sidonia sia la favorita di don Alfonso, ed abbia cagionato la partenza della regina. La duchessa si trovava alle feste di Mosca, dove suo marito rappresentava la corte spagnuola. La favorita attuale è invece la duchessa Mercedes di Medina Coeli, da non confondersi colla duchessa Maria di Medina-Torre, dama d' onore della regina, che accompagna nel suo viaggio d' Ungheria.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Comunicato (1).

Pregiat. sig. Direttore,

A termini di legge, prego ad accogliere nel di Lei reputatissimo periodico la seguente dichiarazione:

«In relazione al comunicato 8 giugno corrente, inserito nel N. 173 della *Patria del Friuli*, in omaggio al vero, dichiaro che venne a me affidato il lavoro di riscontro dei crediti certi, emergenti da atti e sentenze colle rispettive partite allibrate nei registri possessori rendite mobiliari.

Sostengo che regolarmente furono spediti gli avvisi dei quali a torto si lamenta l'estensore del comunicato, mentre anche dal contesto dello stesso rilevasi la diversità dei titoli (lettere di cambio e sentenze) che diedero origine ai crediti pei quali furono intimati gli avvisi di accertamento.

Del resto qualche equivoco può succedere, specialmente per quelle Ditte che danno un movimento continuo e straordinario alla merce-denaro per mezzo di lettere di cambio, biglietti d'ordine ecc. ai quali tengono dietro i relativi protesti, sentenze e le ulteriori pratiche d'esecuzione forzata che alterano le cifre capitali e producono di conseguenza la possibilità di un equivoco per la ragione anche che mensilmente viene trasmesso dall' ufficio del Registro all'Agenzia, l'elenco crediti che subirono un atto giudiziale — sui quali crediti si trae anche la norma per gli accertamenti, nella ipotesi probabilissima che qualche credito possa sfuggire dall'occhio dell'impiegato nella non facile partita dei tassi mobiliari.

Questo in merito.

Riguardo poi all'insinuazione che si vorrebbe fare sulla persona del sig. agente, quantunque il comunicato in parola rifletta me soltanto, osservo che certe animosità personali ponno soddisfarsi nei modi dettati dalle leggi della cavalleria, non mai sotto pretesti d'abusi d'ufficio il quale suole adempiere il proprio dovere senza curarsi dell'imposizione di certi contribuenti che hanno per sistema di pigliarsela con tutto e con tutti, ed impugnando uno scettro vorrebbero dominare ai quattro venti senza accorgersi che *la Legge è uguale per tutti.*

Cividale, 10 giugno 1883.

Giulio Doro

volontario all'Agenzia delle Imposte Dirette.

(1) Per questi articoli, la Redazione non assume alcuna responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Orario ferroviario

Vedi in quarta pagina,

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Udine, 1883. Tipografia della « Patria del Friuli »